

SPORT BOCCCE online



Marzo 2015

STORIA

2000 - LA RAFFA MONDIALE SBARCA IN SUDAFRICA

di Daniele Di Chiara

(segue)

A Portonovo di Ancona, in un paesaggio da favola, si svolse nel 2000 la 20esima edizione del Premio Marche FIB che fu onorata dalla presenza del nuovo presidente del Coni, Gianni Petrucci.

La Federazione, continuando nella sua opera di modernizzazione delle strutture (da anni tutte le operazioni di tesseraamento ed affiliazione erano già state informatizzate) istituì il suo sito internet ufficiale e, sul piano sportivo, deliberò la normativa relativa agli scudetti da portare sulle maglie dei giocatori e le regole relative alle sponsorizzazioni delle divise di gioco. Ciò per dare uniformità su tutto il territorio e per tutte le specialità. Fu anche introdotto il controllo antidoping.

Nel 2000, per la prima volta nella storia della raffa, fu organizzato un campionato del mondo nel continente africano. L'appuntamento fu a Welkom, in Sudafrica, e vide ancora una volta, imbattibile, l'Italia salire più in alto di tutti. Il settimo titolo iridato, su sette edizioni, lo regalarono gli azzurri Andrea Bagnoli, Gianluca Formicone, Leonardo Porrozzì e Mirko Savoretti guidati dal citi Rocco Rando. La nazionale della raffa fece il bis a Spoleto dove era in palio il titolo europeo a squadre. Sul podio salirono Pasquale D'Alterio, Gianluca Formicone, Giuseppe Pallucca e Pietro Zavadelli. Ma non era finita. In una stagione nata davvero sotto una buona stella, la raffa azzurra vinse

anche l'europeo femminile a Predazzo, in provincia di Trento, con Germana Cantarini, Elisa Luccarini, Sara Monzio e Clara Perin, e a Diedorf, in Germania, si laurearono campioni continentali gli under 18 Giuliano Di Nicola,

portò a casa ben tre medaglie d'oro nella sfida iridata di Aosta con Fabio Abrate nel tiro di precisione under 18, Denis Zambon nella stessa specialità tra gli under 23 e ancora in questa categoria con Luca Melignano che vinse

Mometto e nel combinato dove prevalse ancora Piero Amerio.

In campo nazionale Giuseppe Pallucca della De Merolis di Teramo vinse il titolo italiano individuale di categoria A della raffa e l'ex campione mondiale Antonio Riva, intramontabile, conquistò a Cremona quello a terne assieme a Roberto Signorini e Roberto Antonini per i colori della Mediolanum di Milano.

Nei Tricolori del volo si impose Paolo Notti della società La Boccia di Savona nel singolo di A mentre Nadia Bertagnolio della Borgonuovo di Torino si laureò campionessa femminile individuale. Massimo Griva, all'inizio di una carriera strepitosa, centrò quello under 18 sui campi di Saluzzo.

Il 2000 segnò anche una svolta nei regolamenti dei record delle specialità dei tiri del volo. La Federazione internazionale azzerò i precedenti risultati e ripartì con una formula modificata. Il fuoriclasse francese Sébastien Grail colpì 47 bersagli su 48 lanci nel tiro progressivo seniores dei 5 minuti e segnò il primo score mondiale con la nuova formula il 3 agosto 2000; un mese dopo, il 9 settembre, Daniele Micheletti, con 40 su 46, stabilì il record della categoria under 18. Tra le donne si mise in luce la francese Valérie Maugiron con 36 su 44. Ed ai transalpini andò anche il nuovo record della staffetta seniores per merito di Stéphane Pigeon e Cedric Rostaing-Tayard con 48 su 53.



Massimo Griva, uno dei migliori specialisti delle prove di corsa del volo

Felice Maione e Roberto Mascitti.

Paola Mandola e Laura Trova tennero alto l'onore del volo vincendo il titolo a coppie nel mondiale femminile giocato a Pamiers, in Francia, e con gli under 18 l'Italia

il titolo individuale. L'Italia fece il vuoto anche nel campionato europeo seniores di Saint Chamond, in Francia, conquistando tre medaglie d'oro: nelle coppie con Carlo Ballabene e Piero Amerio, nell'individuale con Domenico



Antonio Riva (a destra) riceve una medaglia d'oro da Renzo Cestelli a testimonianza del suo grande impegno nello sport delle bocce sia come atleta che come tecnico; In alto, la squadra seniores della raffa sul podio più alto del mondiale di Welkom, in Sud Africa



VIP

ODORICO: MI MANCA SOLO UN MONDIALE DA INDIVIDUALISTA



di Carlo Massari

Sale agli onori della rubrica mensile di Sport Bocce un altro magnifico atleta della raffa: Riccardo Odorico. Un percorso agonistico molto interessante il suo, iniziato nel 1970 e che continua anche ai giorni nostri supportato da importanti vittorie come si evince dal seguente palmarès.

1991- Lugano - Campione del mondo a squadre con D'Alessandro, Bagnoli e Zovadelli;

1992- Budapest - Campione europeo a squadre con D'Alessandro, Bertolatti e Ricci;

1985- Bergamo - Campione italiano terne categoria A con Ippoliti e Nataloni;

1992- Perugia - Campione italiano individuale categoria A;

1998 - Spoleto - Campione italiano a terne cat. A, (con Alberto Mungliello e Vincenzo Natale);

2001- Montecatini - Campionato italiano terne categoria A con Alessandro Mungliello e Vincenzo Natale;

2010 - Teramo - Campione italiano a coppie categoria A con Daniele Ciavolino;

1988 e 1999 - Scudetto campionato italiano serie A con la Capitolina e il Monterotondo;

Coppa Italia - Primo posto anni 1985, 1994, 1996, 1997, 1999 e 2002;

1982 - Roma - Campione nazionale individuale ACLI Premi speciali: Marche Oro Fib e Medaglia d'Oro del CONI al Valore Atletico.

Odorico è nato il 30 settembre 1951 a Latina dove risiede da sempre. Diplomato ragioniere, è da sei anni in pensione dopo aver lavorato per lungo tempo in una industria farmaceutica. Sposato con Chiara, ha un figlio, Francesco. E' giocatore della specialità raffa, di categoria A1 dalla stagione 2002, puntista e bocciatore di chiara fama.

L'inizio di questa prestigiosa carriera?

"Ho iniziato a dilettarmi con le bocce sintetiche da ragazzo su due campi di gioco nella frazione di Borgoclaro a Latina dove abitavo con i miei genitori. Ma l'applicazione al

gioco inteso come agonismo è avvenuta all'età di 18 anni, saltando le categorie giovanili e partendo dalla categoria B. Ho giocato per i primi quattro anni nella società di Borgoclaro. Poi

stato nove anni nel Grifone di Latina, altrettanti alla società Capitolina, a seguire tre anni alla Sette Ville e 18 nella Monterotondo fino al 2008. Tutte società di Roma. Da sei anni sono in forza alla



Riccardo Odorico ha collezionato decine di prestigiosi successi. Un solo rimpianto: la mancanza di un titolo mondiale individuale

sono arrivate le vittorie che sono valse la promozione in A nel 1971 e in A1, l'élite, nella stagione 2002. Sono tutt'ora in attività cartellino di categoria A".

Quante casacche hai difeso sino ad ora?

"Oltre a Borgoclaro, sono

Eretum Roma".

In questo lungo percorso quali sono stati i momenti esaltanti?

"Indubbiamente la vittoria nel mondiale di Lugano del 1991 con la nazionale italiana comprendente Dante D'Alessandro, Bagnoli e Zovadelli.

Il successo nel campionato italiano individuale di Perugia nel 1992 per la Capitolina Roma lo ritengo a mio giudizio ancora più tonificante. E' l'unico realizzato sino ad ora, dopo aver perso la finale del 1982 a Milano alle spalle di Angelo Papandrea, gettando al vento una maglia tricolore che praticamente tenevo in pugno. Non sono riuscito a piazzare il punto, il quindicesimo con l'ultima boccia in uno spazio di tre, dico tre metri dal pallino. Una sconfitta 14-15. Ma sono cose che succedono quando meno te le aspetti e fanno parte dell'imprevisto".

Perché questa precisazione tra un mondiale ed un tricolore?

"Un campionato del mondo è sicuramente la massima espressione del gioco che porta al traguardo finale una formazione, quella italiana, al cospetto di tante altre nazioni partecipanti ma spesso tecnicamente inferiori. Mentre nei nostri campionati italiani arrivare al successo è molto difficile visto che ci sono per tutte le specialità, individuale, coppia e terna, molti giocatori agguerriti che si esprimono ad alti livelli tecnico-agonistici dando vita a partite combattute e spesso risolte sul filo di lana".

Rimaniamo in tema mondiale: nella tua personale bacheca manca qualcosa?

"Sì. Manca, ed è il mio rammarico, un sogno nel cassetto. Che come tale rimarrà. Cioè la conquista di un campionato del mondo individuale. Sono giunto due volte in finale, a Lugano nel 1988 e a Montreal nel 1993. Entrambe perdute nell'ultima partita decisiva contro l'azzurro Dante D'Alessandro contro il quale ho dovuto cedere le armi pur difendendomi con onore".

Un D'Alessandro insuperabile ...

"Giocatore completo sotto tutti i punti di vista, tosto in ogni frangente, grande conduzione e visione di gioco, molto abile nell'interpretazione delle



situazioni più o meno favorevoli che si presentano nel corso di una match. Direi un computer nel vero senso della parola. Lo testimonia la sua spettacolare carriera".

Il tuo compagno ideale?

"Vincenzo Natale con il quale posso dire di aver giocato quasi vent'anni formando una coppia ben congeniata nei ruoli di puntatore e bocciatore, che spesso ci siamo scambiati nel corso di svariate stagioni. Ma eravamo anche affiatati con le nostre rispettive famiglie con intense frequentazioni che esulavano dal contesto sportivo".

Il ruolo e la specialità che preferisci?

"Nella terna mi piace giocare nel ruolo di mezzo, la cerniera tra puntatore e

raffatore. Accostatore nella coppia se mi sostiene un compagno abile nelle bocciate. La gara individuale è la specialità che preferisco di gran lunga perché posso svolgere il gioco senza condizionamenti con la tattica dell'attacco al gioco avversario ed in particolare sul pallino scombinando gli schemi sulle corsie. Spesso ho tirato anche di volo, un tiro senz'altro più spettacolare, quando vi erano i campi realizzati in maiolica. Ultimamente però, con le corsie sintetiche, il rendimento è migliorato con la bocciata di raffa. Ricordo in particolare il campionato italiano individuale di Pesaro nel 1984 quando per la prima volta noi giocatori ci trovammo un po' a disagio nell'utilizzare le corsie sintetiche. Allora fui sconfitto in semifinale da Cocconi".

Parliamo di allenamento e

alimentazione.

"Non mi sono mai sottoposto a grandi allenamenti, quali footing o corse, però usufruisco della bicicletta per tenere in esercizio le gambe. Preferisco allenamenti solitari usando un set di 8 o 16 bocce, provando e riprovando in accosto e bocciate, andando ad imitare possibilmente i momenti critici di una partita e le soluzioni probabili. Mi alimento con pasti controllati, direi parsimoniosi, bevo poco vino ma molta acqua. Non sono fumatore. Ho un fisico asciutto, peso forma di kg. 73/74, altezza mt. 1,74. Uso bocce sintetiche di colore blu diametro cm. 10,7 e del peso di kg. 0,920. Ho collezionato circa 40 presenze con la nazionale italiana esordendo nel 1974 nel quadrangolare di San Marino e concludendo il percorso azzurro nel 1993".

individualista. Ha vinto, tra l'altro il torneo Bocca d'Oro di Brescia, una 1024 a Budrione di Carpi, il Meeting dei Campioni a Perugia, il Memorial Cocco a Nuoro in coppia con Natale, e tanti piazzamenti al posto d'onore alle spalle ad esempio di Mussini nel Trofeo Città di Macerata con 232 giocatori, o sconfitto di misura in finale da Dante D'Alessandro nel Galà dei Campioni di Canzo nel 1982; oppure da Formicone in altre competizioni di alto livello. E, nel 2001, il nostro Odorico, soprannominato anche "Il Mitico", vinse alla grande la gara individuale Città di Monterotondo. E potremmo continuare a lungo nell'elenicare tante altre tappe significative.

Simpatie davanti alla tivù?

"Alla televisione seguo vari sport tra cui il calcio. Sono tifoso dell'Inter. Mi



Odorico con il citi Guazzi durante un allenamento alla vigilia dell'europeo di Budapest; a fianco, mostra con orgoglio la coppa di campione italiano 1992 della specialità individuale di categoria A

Nel corso della sua carriera Odorico ha collezionato circa 120 successi in gare nazionali e con affermazioni nelle prove del Premio FIB e nelle famose Parate dei campioni. Odorico e Vincenzo Natale per i molteplici successi realizzati in coppia sono stati etichettati i "gemelli capitolini" ed Odorico anche il "mostro sacro" per l'abilità nel gioco

interessano anche sci, pallavolo, ciclismo e pallacanestro. Leggo poco e mi tengo informato tramite i quotidiani sportivi".

Il sogno nel cassetto?

"Un sogno del tutto personale sarebbe quello di compiere un viaggio a Parigi con mia moglie Chiara".



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE RAFFA



Quesito

Chiedo cortesemente chiarimenti in merito alla norma del Campionato italiano di società che dal 2015 assegna ai giocatori un punto (promozione/retrocessione) per ogni set vinto.

Mario Hofer – Bolzano



Risposta

Come da disposizione Federale del 12/11/2014: “...omissis ...Il Consiglio Federale, ...omissis... *ha deliberato che, a decorrere dal Campionato di categoria 2015, negli incontri dello stesso ad ogni atleta componente la formazione verrà assegnato un punto ogni set vinto, valido per la promozione e retrocessione di categoria*”.
Premesso ciò la Commissione Tecnica ha inteso equiparare “**4.0 Regolamento Fase Finale ... 4.3 a risultato conseguito si sospende l’incontro**” della Fase Finale con quello delle Fasi Eliminatorie , cioè a risultato acquisito l’incontro viene sospeso. Ne deriva quindi che **il punto verrà assegnato solo per i set vinti disputati e soltanto a quei giocatori che hanno terminato il set.**



a cura di Mario Ocelli

REGOLE VOLO



Quesito

Durante un incontro di Campionato di Serie A ho assistito ad un episodio riguardante il Tiro di Precisione che mi ha lasciato alquanto perplesso.

Nell’ultimo bersaglio, pallino da 5 punti, la boccia del tiratore cade nella fustellatura del tappeto ma il punto di caduta P, a circa 15/20 cm dal pallino, è decisamente spostato a destra rispetto al pallino stesso.

A causa dell’impatto della boccia sul terreno, schizzano alcuni frammenti di terra/sabbia che vanno a colpire il pallino e lo fanno uscire dal suo alveolo; l’arbitro, con mia meraviglia, non solleva la paletta rossa ma convalida il tiro. E’ stata corretta la decisione dell’arbitro?

Felice Millone - Vercelli



Risposta

Sì, in quanto l’arbitro ha applicato correttamente il Regolamento R.T.I. che nell’art. 54/4, riguardante il tiro di precisione, fa riferimento anche agli art. 43 e 46; quest’ultimo recita:

“.....*se un oggetto è smosso senza essere stato toccato (per traballamento del terreno o proiezione di sabbia o ghiaia) il colpo è valido, così come tutte le sue conseguenze*”.

AMARCORD

2006 - MONDIALE PETANQUE, GLI AZZURRI CONCEDONO IL BIS



Gli azzurri sui campi francesi di Grenoble dove si giocò il mondiale 2006 della petanque. L'Italia, con capo delegazione Claudio Mamino e in panchina il cili Stefano Bruno, schierò nel torneo maschile Gianni Laigueglia, Maurizio Biancotto, Simon Salto e Fabio Dutto



Alla sfida iridata di Grenoble si presentarono 56 nazioni. La Francia conquistò due medaglie d'oro vincendo nel maschile a squadre e nel tiro di precisione femminile, ed altrettante andarono alla Thailandia prima nelle squadre femminile e nel tiro di precisione maschile



Gianni Laigueglia con la medaglia d'oro del tiro di precisione, il thailandese Thaleunglat Phusa Ad. L'azzurro si meritò il bronzo perdendo in semifinale proprio contro il futuro campione. L'altra medaglia di bronzo fu vinta dagli azzurri nel torneo a squadre



Gli azzurri orgogliosi delle due medaglie di bronzo. Nel mondiale femminile, invece, l'Italia di Simona Bagalà, Fausta Girodengo, Jacqueline Grosso e Maria Lucia Chiapello, non arrivò al podio. A squadre le donne si fermarono agli ottavi e la Grosso si piazzò quinta nel tiro



ASSEMBLEE

1984 - UNIONE BOCCIOFILA ITALIANA – ASSEMBLEE DI SEZIONE



U.B.I. – Assemblée della Sezione volo – Torino 2 dicembre 1984



U.B.I. – Assemblée della Sezione raffa – Milano 8-9 dicembre 1984

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI MARZO



ELEONORA CERIANI

26 marzo 2000

Campionessa italiana raffa

ROBERTO AIMAR

30 marzo 1965

Campione italiano petanque

PAOLO BALLABENE

22 marzo 1979

Campione italiano volo



SERGIO PEQUIN

3 marzo 1939

Presidente Fib Valle d'Aosta

GENNARO BLOTTA

28 marzo 1990

Campione italiano raffa

MASSIMO BORCA

18 marzo 1969

Campione mondiale volo



LUCA CAPETI

1 marzo 1995

Campione europeo raffa

CHIARA BOTTEON

5 marzo 1980

Campionessa Giochi Mediterraneo

GIUSEPPE CACCIOLI

6 marzo 1954

Arbitro Nazionale



FRANCESCO DENTE

4 marzo 1951

Presidente Fib Basilicata

LUCA CAPPONI

22 marzo 1994

Campione europeo raffa

SOFIA COLLIARD

22 marzo 1953

Campionessa italiana volo



MATTEO MANA

13 marzo 1998

Campione italiano volo

MARIO CORTESI

16 marzo 1954

Arbitro Nazionale

ANDREA DALMASSO

11 marzo 1988

Campione italiano petanque

MONICA DELVECCHIO

13 marzo 1978

Campionessa italiana raffa

DOMENICO FERRARIO

24 marzo 1944

Arbitro Nazionale

LUCIANO FIANDINO

16 marzo 1963

Arbitro Nazionale



PIER GIORGIO BONDAZ

14 marzo 1945

Consigliere Federale

JESSICA GELOSI

24 marzo 1992

Campionessa italiana raffa

ROSANNA GHIGLINO

3 marzo 1949

Campionessa italiana petanque

SILVANA GRECO

12 marzo 1960

Campionessa italiana petanque

PAOLO LERDA

16 marzo 1966

Campione italiano petanque

ANDREA MAMINO

8 marzo 1977

Campione mondiale volo



MAURO TRAVERSO

22 marzo 1946

Presidente Fib Liguria

SIMONE MANA

17 marzo 1995

Campione italiano volo

LUCA MELIGNANO

28 marzo 1982

Campione mondiale volo

STEFANO MENGHINI

2 marzo 1996

Campione italiano raffa

ARMANDO MOSCARELLO

23 marzo 1953

Arbitro Nazionale

ALFONSO NANNI

8 marzo 1981

Campione mondiale raffa



GIANFRANCO PAPA

12 marzo 1955

Consigliere Federale

ERMANNO RE

12 marzo 1964

Arbitro Nazionale

MICHELE RICCI

17 marzo 1976

Campione italiano raffa

MAURO ROGGERO

4 marzo 1990

Campione mondiale volo

GIOVANNI SCATTINI

10 marzo 1948

Arbitro Nazionale

ALESSIA VALENTI

27 marzo 2001

Campionessa italiana raffa



EVA MENDES

5 marzo 1974

Auguri anche a...

EVA HERZIGOVA

10 marzo 1973

BRUCE WILLIS

19 marzo 1955

ALENA SEREDOVA

21 marzo 1978

LUCIANO LIGABUE

13 marzo 1960



GENE GNOCCHI

1 marzo 1955

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - MARZO



ARIETE

Un parente molto stretto vi sta creando grossi problemi che vi impegnano per molto tempo. Dovete prendere una decisione che, anche se dolorosa, vi salverà dal naufragio.



TORO

Vi verrà fatto un invito per un incontro con vecchie amicizie. Dite subito sì perché per voi saranno momenti molto piacevoli e gratificanti e, inoltre, riallacerete con una vecchia fiamma.



GEMELLI

Mese dolce e complice. Attenzione ai passi falsi in amore. Evitate tutto ciò che ha a che fare con il colore giallo e il numero 9. Salute ottima. Vi arriverà una telefonata con sorpresa.



CANCRO

Marzo è il vostro mese dei guadagni. Giocate al lotto, superenalotto e tentate la sorte anche con il Gratta & Vinci. I numeri consigliati? Il vostro giorno, mese e anno di nascita.



LEONE

La salute vi farà un po' penare ma, con l'arrivo della bella stagione, ritornerete in piena forma. Concedetevi una pazzia: un viaggio lontano per dimenticare la routine quotidiana.



VERGINE

C'è qualcuno sul posto di lavoro che parla male di voi alle vostre spalle. Appena si presenta l'occasione chiarite tutto con energia. Eviterete che le bugie diventino verità.



BILANCIA

Al cuor non si comanda. Una telefonata vi farà arrossire ma accetterete un invito con molto piacere. Fate bene. E' il momento di capire se vale la pena dare una sterzata ai vostri sentimenti.



SCORPIONE

I numeri, in questo mese, saranno la vostra ossessione. Vi portano bene il 14, 21 e 25; voltate le spalle a qualsiasi cosa si riferisca a 2, 8 e 9. Un parente poco simpatico vi farà visita.



SAGITTARIO

Una persona che conoscete solo di vista vi proporrà un affare. E' un'occasione d'oro da prendere al volo perché vi porterà molti benefici finanziari e sicurezza per il vostro futuro.



CAPRICORNO

In famiglia si sente qualche scricchiolio. Tenete gli occhi bene aperti. C'è ancora tempo per rimediare a tutto. Attenzione, però, ai compromessi. Meglio tagliare che cucire.



ACQUARIO

Guadagno in vista. Fatevi subito il regalo che sognate da tanto tempo. Per le vacanze cambiate il programma degli anni passati. L'aria nuova darà una svolta alla vostra esistenza.



PESCI

Siete tentate da un nuovo look. Un cambio nel taglio dei capelli vi darà senz'altro una ventata di gioventù. Ne rimarranno tutti meravigliati e i complimenti arriveranno a valanga.

